

Accesa discussione a Palazzo Sisto. Il sindaco: «Sacrifici necessari per trasformare Savona»

«Cittadini tartassati da Ici e Tarsu»

Forza Italia bocchia il rendiconto 2005: «E non è vero che sono arrivati meno soldi da Roma»

LAVORI PUBBLICI

Stanziati centomila euro per il campo nomadi della Fontanassa

Ristrutturazione con sostituzione di tutti i sanitari e delle n. bidet, allargamento dei servizi igienici, adeguamento degli impianti elettrici, prolungamento della rete fognaria sino alla parte sud-ovest del campo. Il tutto per una spesa complessiva di 100 mila euro, quasi 200 milioni delle vecchie lire.

La ha deciso ieri mattina la giunta comunale di Savona, che tra i vari argomenti in discussione aveva anche l'approvazione definitiva e il relativo finanziamento del progetto di miglioramento per il campo nomadi di località Fontanassa, sulla prima collina a ponente del centro cittadino. Un argomento portato in discussione dall'assessore ai lavori pubblici Paoletto Cavaglia, ma del quale, nelle passate settimane, si era interessato anche il vicesindaco Franco Licalci che aveva incontrato una delegazione delle famiglie che risiedono alla Fontanassa.

Il progetto approvato prevede tre diversi settori di intervento. Il primo riguarda la ristrutturazione e il recupero dei servizi igienici con utopere radicali di deviazione e pulizia, la sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie, il rifacimento di rivestimenti e integrazione e la sostituzione di porte e serramenti. Il secondo l'adeguamento degli impianti elettrici e il terzo il completamento della rete di scarico delle acque bianche e nere nella parte di piazzale sul lato sud-ovest inizialmente non dedicata alle sole, il tutto per una spesa prevista di 100 mila euro. «Un intervento importante - sottolinea l'assessore Cavaglia - al quale diamo il via in tempi brevissimi».

G. Cucco

Tarsu e Ici fanno litigare maggioranza e opposizione. Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario del 2005 è approdato ieri pomeriggio in consiglio comunale. Un documento che verrà approvato grazie alla maggioranza compatta, ma che ha alimentato dubbi e perplessità soprattutto da parte di Forza Italia e di Roberto Cuneo, della lista omonima, «siamo assistente a cospicui incrementi delle entrate tributarie - ha attaccato il capogruppo Federico Delfino (FI) - Ici e Tarsu sono aumentate rispettivamente del 37 e del 27 % negli ultimi due anni. Gli incrementi delle imposte sarebbe dovuto, secondo la giunta, alla forbice economica dello Stato. Ma, dati alla mano, queste teorie devono essere smentite. Delfino presenta i conti: «il paventato calo di contributi statali non c'è mai stato. Durante l'esercizio finanziario del 2005 i trasferimenti statali verso le casse comunali sono aumentati a poco più di 15 milioni e 600 mila euro, a fronte di poco più di 15 milioni e 500 mila euro dell'anno precedente. Conti che smentiscono

Il consigliere Cuneo accusa: «L'indebitamento pro capite è salito a livelli preoccupanti, così come i debiti per mutui»

quindi le alchimie dell'amministrazione comunale e che al contrario confermano una situazione di pesante pressione tributaria sui cittadini savonesi». Secondo l'analisi di Forza Italia sono in aumento anche le spese correnti. «Solo nell'ultimo anno - sottolinea Federico Delfino - abbiamo assistito ad un incremento del 4 %. Non ci pare dunque che l'amministrazione comunale sia sensibile ai richiami che arrivano da parte della Direzione Generale dell'Economia e della Commissione Europea per un maggiore controllo e rigore sulle politiche di riduzione dei costi degli enti locali».

Neppure Roberto Cuneo risparmia critiche alla giunta Ruggieri sulla gestione del bilancio: «I debiti per mutui o

prestiti sono aumentati da 65,4 milioni di euro del 31 dicembre del 2002 a 80,1 milioni di euro del 31 dicembre dell'anno scorso con un aumento del 22,4 %. Quanto all'indebitamento pro capite la situazione è ancora più preoccupante: da 771 euro di fine 2001 a 1293 euro di fine 2003». Secondo Cuneo «questo indebitamento si alza l'indice di rigidità della spesa corrente, da 39 % del 2000 al 44 % del 2003. Il probabile incremento dei tassi porterà questo indice al limite di criticità».

E' il sindaco Carlo Ruggieri a rispondere alle accuse della minoranza. «E' vero alcune imposte sono state eliminate, non quelle sugli immobili, quantomeno quelle relative alla categoria di cittadini più deboli. Il bilancio ha dovuto tenere conto del minore gettito da parte dello Stato. Abbiamo così dovuto incrementare le entrate per far quadrare i conti. Gli avanzi di bilancio ci consentiranno di avviare anche progetti di una certa rilevanza per proseguire nella trasformazione della città rendendola decisamente più vivibile».

Giò Barbera